



LASCIAR MORIRE: Burocrazie minime, ambiente, territorio e lavoro in Sicilia

Tindaro Bellinvia

Le 114 pagine del libro, che si leggono tutte d'un fiato, descrivono una realtà della pubblica amministrazione che a prima vista sembra richiamare quella siciliana e del Sud dell'Italia, mentre mettono in luce la paradossale situazione che vive tutta l'Italia.

La pubblicazione, incentrata su un lavoro di ricerca effettuata nella provincia di Messina, pur con qualche caratterizzazione locale, descrive una realtà che è tipica del Sud d'Italia ma che a mio avviso è fortemente presente anche nelle regioni del centro-nord. Nel primo capitolo, vero nucleo centrale del libro, si evidenziano le contraddizioni del *New Public Management* che da anni stiamo vivendo anche noi.

Il capitolo delle ispezioni sui luoghi di lavoro, che è anche il più corposo, evidenzia le contraddizioni fra quello richiesto dal "centro" e la realtà territoriale che viviamo ogni giorno nei Servizi di Prevenzione: l'incapacità di mettersi in rete e dialogare con le amministrazioni "altre", gli obiettivi indicati dal "centro" basati solo sul "numero di interventi", la scarsità delle risorse messe a disposizione. Dati che si accompagnano ad una sostanziale incapacità del "centro decisionale regionale" che sconosce le banche dati attualmente messe a disposizione dei Servizi e che non ha nemmeno "un'idea chiara del personale attivo negli SPReSAL delle varie Province".

I due capitoli dedicati ai controlli ambientali e alle emergenze (terreno molto caldo dopo il terremoto di Amatrice) con un paragrafo dedicato alla Magistratura, sono anch'essi interessanti per capire come tutta la pubblica amministrazione viva la contraddizione della "GOVERNAMENTALITA' NEOLIBERALE".

La Sicilia descritta storicamente come regione arretrata e reticente ai cambiamenti, realizza compiutamente i punti più caratteristici del neoliberalismo in Italia.

Il libro, scritto da Tindaro Bellinvia, Dottore di ricerca in sociologia che ha insegnato all'Università di Messina che scrive in diverse riviste scientifiche, è il frutto di una ricerca in collaborazione fra le Università di Genova, Messina e Milano Bicocca.

Pubblicato nella collana Cartografie Sociali, edito da MIMESIS EDIZIONI, merita l'interesse di quanti operano nei campi della Prevenzione e se ne consiglia la lettura. Può essere trovato nelle librerie ed è facilmente richiedibile anche on-line.

Paolo Ravalli